

VENERDÌ L'ANNUNCIO UFFICIALE AL MINISTERO DELLE IMPRESE

Novara pronta alla svolta epocale con l'arrivo del gigante del silicio

L'analisi di Marco Fortis, esperto di distretti industriali: "L'export decollerà"

MARCELLO GIORDANI

Sarà una svolta epocale. L'arrivo di Silicon Box a Novara segnerà il mondo del lavoro dei prossimi anni. L'analisi di Marco Fortis, esperto di distretti industriali. - PAGINA 36

La scommessa di Silicon Box "Novara farà un balzo epocale e si rilancerà con l'export"

L'esperto dei distretti industriali analizza l'annunciato insediamento "Scelta per la posizione di crocevia d'Europa ed eccellente logistica"

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Un'opportunità epocale per il territorio, che farà un grande balzo nell'export e potrà costituire un nuovo polo industriale di livello europeo, quello dei semiconduttori. Così Marco Fortis, docente all'Università Cattolica, vice presidente di Fondazione Edison e il maggior esperto dei distretti industriali italiani, analizza lo sbarco a Novara dello stabilimento di Silicon Box. Un investimento monstre da 3,2 miliardi (e 1.600 posti di lavoro) che dovrebbe venire ufficializzato venerdì a Roma, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dove l'11 marzo era stato dato l'annuncio della scelta dell'Italia da parte del gruppo di Singapore per la produzione di chiplet, il cuore delle applicazioni dell'Intelligenza Artificiale unita all'informatica di ultima generazione.

«Le dimensioni annunciate di questo investimento - os-

serva Fortis - sono tali da farne capire l'enorme importanza per le ricadute sul Novarese che si riconferma una volta di più fortemente attrattivo per le imprese a maggiore specializzazione tecnologica». E' proprio questo, aggiunge, a fare la differenza con altre aree italiane che hanno sì attratto investimenti, ma di natura diversa, meno qualificata: «Ci sono zone che attraggono imprese che competono sul prezzo più vantaggioso, in questo siamo davanti a un gruppo noto perché al top della tecnologia più sofisticata». Se Novara ha vinto questa partita con rivali agguerrite (la Brianza e il Veneto) lo deve a una serie di atouts strategici di dispone: «L'area industriale di Novara è al centro di uno snodo ferroviario dove dovrebbero incrociarsi i corridoi europei strategici Genova-Rotterdam, Palermo-Berlino e Lisbona-Kiev. Dispone già di una rete di aziende di altissimo livello nel comparto della microelettronica e infine ha

una infrastrutturazione logistica di primo livello. Questi elementi messi insieme formano una massa critica che consente a una società di rilievo mondiale di trovare il terreno più adatto per un insediamento di queste dimensioni e di questa specializzazione elevatissima. Oltre tutto questo stabilimento produrrà soprattutto per l'export». In un territorio «già predisposto» a fornire l'indotto.

«Non parliamo solo di indotto in termini di prodotti o servizi, che pure sono elementi fondamentali, ma della necessità di reperire addetti fortemente specializzati, e il Novarese, a metà strada fra Torino e Milano, con una re-



te universitaria di prim'ordine a disposizione ha potuto giocare anche quest'altra carta vincente».

Da tempo Fortis sostiene la capacità competitiva del territorio: «Quello che fa del Novarese uno dei territori strategicamente più importanti dal punto di vista industriale è la varietà delle imprese, il loro livello di specializzazione e la loro importanza. Qui abbiamo il distretto della rubinetteria più importante d'Europa, quello dell'alta moda, dell'agro-alimentare ed ora si aggiungerà quello della microelettronica. Distretti

molto diversi fra loro, ma che formano un patrimonio manifatturiero straordinariamente potente, una cultura industriale all'avanguardia. E' la forza di quest'area».

Una Silicon Valley che si estende da Novara a San Maurizio d'Opaglio, da Barilla a Caleffi, da Memc alle rubinetterie: Silicon Box darà un'accelerazione ulteriore in termini di posti di lavoro e innovazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Venerdì al Ministero
verrà definitivamente
sciolta la riserva
con la multinazionale**



MARCO FORTIS
VICEPRESIDENTE
FONDAZIONE EDISON



**La microelettronica
in questo territorio
è già presente
con altissime
professionalità**



A Novara esiste già un polo del silicio con la Memc Global Wafers



Il ministro Adolfo Urso con i vertici di Silicon Box all'incontro di marzo